



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 44/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 12 novembre – venerdì 18 novembre 2011

a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI GIÙ DI 1,5 EUROCENT/LITRO PER I PROSSIMI GIORNI"

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è leggermente diminuita di meno dell'1 % rispetto alla scorsa settimana, scendendo di 0,75 euro/barile (-0,006 euro/litro), il cambio euro/dollaro ha perso ancora quota (circa l'1 % in meno) ed il mercato dei prodotti 'finiti' Platt's ha fatto registrare un calo di -0,013 euro/litro per la benzina ed una lieve crescita di +0,007 euro/litro per il gasolio. I prezzi medi Italia, da venerdì 11 novembre, invece sono diminuiti per la benzina di -0,006 euro/litro e sono aumentati di +0,012 euro/litro per il gasolio. **Ciò significa che, all'opposto della scorsa settimana, per la benzina, le diminuzioni del mercato internazionale del Platt's NON sono state trasferite interamente sul prezzo nazionale, con l'effetto di un livello superiore del prezzo stesso pari a 0,007 euro/litro, mentre per il gasolio gli aumenti internazionali si sono riversati in maniera eccedente sul prezzo con l'effetto di un livello superiore del prezzo stesso pari a 0,005 euro/litro.**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede che i prezzi dei carburanti possano abbassarsi leggermente: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono attestate a 108 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 17, hanno fatto registrare, dopo due sessioni in aumento, variazioni in diminuzione per la benzina in misura pari a -1,7 eurocent/litro e per il gasolio in ragione di -1,3 eurocent/litro. Per i prossimi giorni, ci si può attendere che i prezzi, salvo impennate delle quotazioni internazionali nella giornata odierna, si abbassino mediamente nell'ordine di 1,5 eurocent/litro."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite di pochissimo (-0,75 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro è diminuito ancora, attestandosi su 1,35 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's perde +0,013 euro/litro) sono diminuiti di -0,006 euro/litro, mentre per il gasolio (che sul mercato Platt's è cresciuto di +0,007 euro/litro) sono saliti di +0,012 euro/litro. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è attestata al quarto posto per il prezzo della benzina ed al terzo posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 12 novembre a venerdì 18 novembre 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 9 novembre a mercoledì 16 novembre 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in scivolata (1,3633 rispetto a 1,3809 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è salita significativamente, con una variazione nella misura di +3,82 euro/barile (+3,81 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 113), attestandosi dai 79,31 euro/barile iniziali al valore finale di 83,13 euro/barile (+0,029 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 11/11/2011-18/11/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	11/11/11	18/11/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	113,33	111,08	-2,25 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3633	1,3484	-0,0149 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	83,13	82,38	-0,75 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” registrano variazioni di media entità: la benzina, infatti, nel periodo dall’11 novembre al 18 novembre 2011 perde -0,011 euro/litro senza IVA (da 0,539 a 0,528 euro/litro), pari a -0,013 con IVA, il gasolio sale di +0,006 euro/litro senza IVA (da 0,637 a 0,643 euro/litro), pari a +0,007 con IVA. **Rispetto a tali variazioni il prezzo alla pompa in Italia cala di -0,006 euro/litro per la benzina e cresce di +0,012 euro/litro per il gasolio: le diminuzioni del mercato internazionale NON si sono, pertanto, riversate interamente sul prezzo interno della benzina che risulta superiore in misura pari a 0,007 euro/litro, mentre gli aumenti internazionali si sono riversati in maniera eccedentaria sul prezzo del gasolio, che risulta così superiore di circa 0,005 euro/litro.**

Tav. 2 - Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico periodo 11/11/2011 – 18/11/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,539	0,637	1,637	1,558
Fine rilevazione	0,528	0,643	1,631	1,570
Differenza senza IVA	-0,011	+0,006		
Differenza con IVA	-0,013	+0,007	-0,006	+0,012
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,007	+0,005

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.svi->

luppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,039/0,048 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 10,0/10,7 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, pompe bianche -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 14/11/2011	1,595	1,516	+0,003	+0,015
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,634	1,564	+0,001	+0,014
Prezzo scontato reperibile	1,527	1,464	-0,005	+0,024

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 12 novembre a venerdì 18 novembre 2011 è calato di -0,006 euro/litro per la benzina (-0,37 %) ed è aumentato di +0,012 euro/litro per il gasolio (+0,77 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 12 novembre a venerdì 18 novembre 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,604 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,517 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a -0,001 euro/litro per la benzina e a +0,010 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,032/0,035 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,569 euro/litro per la benzina e su 1,485 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,005 per la benzina ed a +0,010 per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 12/11/2011 – 18/11/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,604	1,517
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,569	1,485
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,001	+0,010
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,005	+0,010

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 12 novembre al 18 novembre 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 32,16 % per la benzina ed al 40,86 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 12 novembre al 18 novembre 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,65 % per la benzina e dell'11,28 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale per il 55,19 % per la benzina e per il 47,86 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 12/11/2011-18/11/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,634	100,00%	1,564	100,00%
IVA 20 %	0,284	17,36%	0,271	17,36%
Accisa	0,618	37,83%	0,477	30,50%
Totale imposte	0,902	55,19%	0,748	47,86%
Quotazione Platt's	0,525	32,16%	0,639	40,86%
Ricavo industriale	0,207	12,65%	0,176	11,28%
Prezzo industriale	0,732	44,81%	0,815	52,14%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 14.11.2011.

A causa dell'incremento delle accise maturato in Italia dal 28 giugno e poi dal 1° luglio e dell'aliquota IVA dal 17 settembre, nonché di nuovo delle accise dal 1° novembre 2011, con la benzina a **1.595** euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda e Danimarca, e seguita da Regno Unito, Finlandia, Portogallo, Svezia, Irlanda e Belgio, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro**

di **1,511 euro/litro**; con il **gasolio** a **1,516 euro/ litro**, l'Italia si colloca alla **terza posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito e Svezia, e seguita da Grecia, Danimarca, Irlanda, Germania, Portogallo, Belgio e Olanda, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,402 euro /litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 07.11.2011, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al quarto posto) e rimane stabile per il gasolio al terzo posto**.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 14.11.2011 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Grecia	1,660	1	Regno Unito	1,641
2	Olanda	1,630	2	Svezia	1,557
3	Danimarca	1,604	3	Italia	1,516
4	Italia	1,595	4	Grecia	1,499
5	Regno Unito	1,561	5	Danimarca	1,477
6	Finlandia	1,560	6	Irlanda	1,430
7	Portogallo	1,540	7	Germania	1,421
8	Svezia	1,523	8	Portogallo	1,416
9	Irlanda	1,513	9	Belgio	1,411
10	Belgio	1,506	10	Olanda	1,404
	MEDIA PAESI EURO	1,511		MEDIA PAESI EURO	1,402
	MEDIA 27 PAESI	1,492		MEDIA 27 PAESI	1,415

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana peggiora per la benzina rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,050 euro/litro (il dato della rilevazione del 07.11.2011 era di 0,043 euro/litro), **e peggiora anche per il gasolio**, attestandosi su 0,028 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,025 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo – opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto**.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (12 novembre – 18 novembre 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 12/11/2011-18/11/2011

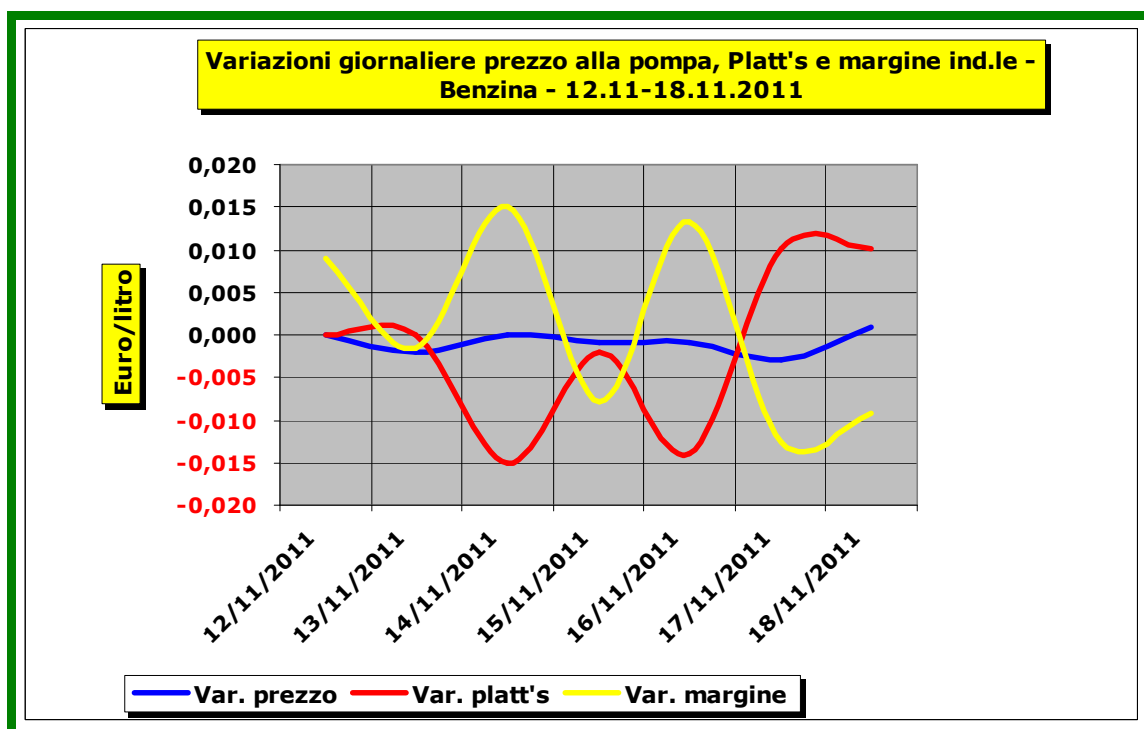
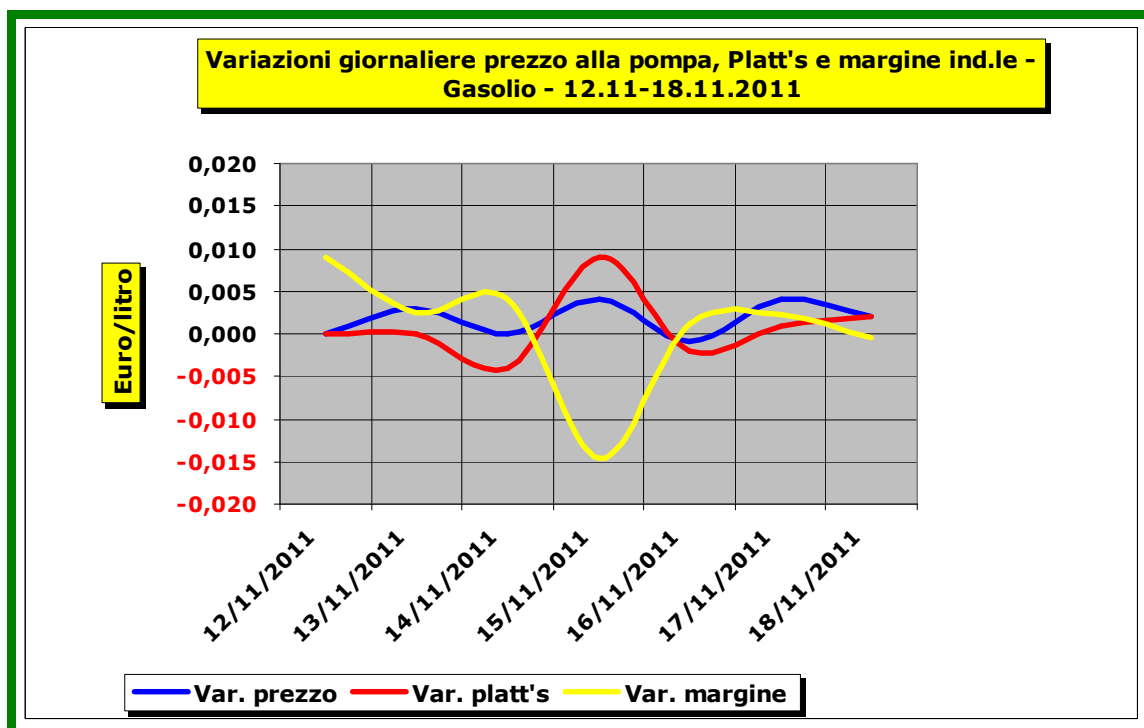


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 12/11/2011-18/11/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 12 novembre al 18 novembre 2011, DELLE CONVENIENZE O MENO PER IL CONSUMATORE? Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,621 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,634 euro/litro quali si sono registrati con il metodo della *"doppia corda"*; per il gasolio, 1,560 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,564 euro/litro quali si sono registrati con il metodo della *"doppia corda"*; **contrariamente alla scorsa settimana, nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,3 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,4 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda".**

La media delle ultime cinquantadue settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20 novembre al 26 novembre 2010 alla settimana dal 12 novembre al 18 novembre 2011 - sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,2 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,2 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,2 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 12/11/2011-18/11/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
12/11/2011	1,637	1,637	1,558	1,558
13/11/2011	1,635	1,637	1,561	1,558
14/11/2011	1,635	1,619	1,561	1,553
15/11/2011	1,634	1,616	1,565	1,564
16/11/2011	1,633	1,599	1,564	1,562
17/11/2011	1,630	1,612	1,568	1,563
18/11/2011	1,631	1,624	1,570	1,565
MEDIA	1,634	1,621	1,564	1,560
DELTA (***) settimana corrente	+0,013		+0,004	
MEDIA (***) 51 settimane precedenti	+0,0014		+0,0015	
MEDIA (***) 52 settimane	+0,0016		+0,0016	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore

Tav. 8 – Risultati delle 52 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-18/11/2011

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
51	-0,006	-0,006
52	+0,013	+0,004
MEDIA	+0,002	+0,002

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore